

la ricerca

4

Sindaci: «La Civitavecchia-Orte va finita»

Il completamento della tratta Fs, Civitavecchia-Capranica-Orte, lungo la Orte-Falconara è stato al centro di un Consiglio comunale straordinario a Civitavecchia, con alcuni sindaci e rappresentanti del comprensorio. «Per coprire i costi - ha spiegato Gabriele Bariletti di Assoutenti - basterebbe una media di 140 passeggeri al giorno: obiettivo realistico in un bacino di utenza di oltre 10.000 residenti stabili».



Cagliari, 456 milioni agli studenti poveri

L'assessore alla Cultura del Comune di Cagliari ha deciso di destinare 456 milioni di lire in favore di studenti in disagiate condizioni economiche. Si tratta di 437 assegni di studio da 100 mila lire ciascuno per ragazzi delle elementari, 488 da 400 mila lire per gli allievi delle medie e 362 da 600 mila lire per quelli delle superiori. «In totale gli assegni - spiega l'assessore Gianni Filippini - saranno poco meno di 1300».

LAVORI PARLAMENTARI

SENATO

Martedì 6 luglio (pomeridiana h. 16.30-20)

Disegno di legge n. 4071 - Decreto-legge n.127 sulle acque di balneazione (approvato dalla camera dei deputati - scade l'11 luglio 1999).

Mercoledì 7 luglio (antimeridiana h. 9.30-13)

Eventuale seguito degli argomenti non conclusi nella precedente settimana.

Mercoledì 7 luglio (pomeridiana h. 16.30-20)

Disegno di legge n.132 in materia di protezione civile.

(Ove trasmesso in tempo utile dalla camera dei deputati - scade il 14 luglio 1999)

1ª COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI COSTITUZIONALI)

Mercoledì 7 luglio 1999 Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

Disposizioni in materia dei servizi pubblici locali e di esercizio congiunto di funzioni di comuni e province. (Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 21 gennaio 1998, degli articoli 10 e 11 del testo proposto per il disegno di legge d'iniziativa governativa).

Debenedetti. - Norme per l'apertura in materia di servizi pubblici locali, per la loro riorganizzazione e lo sviluppo su base concorrenziale.

Magnalbo e Pasquali. Riforma dei servizi pubblici economici locali, di cui al capo VII della legge 8 giugno 1990, n. 142. Relatore alla commissione Guerzoni.

Giovedì 8 luglio 1999 Seguito all'esame congiunto dei disegni di legge.

Giovedì 8 luglio 1999 Seguito dell'esame del disegno di legge:

Approvazione ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione del nuovo statuto della regione Toscana. Relatore alla Commissione Bucciarelli

Giovedì 8 luglio 1999 Modifica degli articoli 22 e 23 della legge 8 giugno 1990, n.142 in materia di riordino dei servizi pubblici locali e disposizioni transitorie. Relatore alla Commissione Guerzoni.

CAMERA

1ª COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI COSTITUZIONALI)

Giovedì 1 luglio

Comitato ristretto Ordinario federale della Repubblica. Profili inerenti all'ordinamento regionale.

Relatore Soda. Profili inerenti agli Enti locali e ai loro rapporti con lo Stato e con le Regioni.

Relatore Cerulli Irelli.

Il sondaggio

Mobilità, città più sicure e fruibili le priorità dei cittadini. La qualità della vita passa dal riordino urbanistico del territorio e da un maggior coinvolgimento nelle scelte dell'Ente locale

Un italiano su due non sa come investe il Comune. Viabilità il problema principe

CARLO BUTTARONI - Sociologo ricercatore

INFO

Indagine Unicab

Il sondaggio è stato effettuato all'inizio del mese di giugno 1999 presso il centro Unicab di Roma su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne italiana articolato per sesso, età, area geografica, ampiezza centri. Numerosità: 2541 casi. Metodo di rilevazione: Cati. Controlli in real-time: 1 intervista ogni 3. Ponderazione: universo di riferimento.

IL NORD EST CHIEDE OPERE DI URBANIZZAZIONE E SERVIZI SOCIOSANITARI. IL 27,2% AL SUD E ISOLE RISORSE PER LO SVILUPPO ECONOMICO.

Vorrebbero spostarsi con più facilità, viaggiare su strade più sicure e meno trafficate e chiedono agli Enti locali di investire parte delle risorse su questo. Dipendesse dai cittadini, gli investimenti dovrebbero principalmente servire a migliorare la viabilità, a rendere le città più sicure e ad incentivare lo sviluppo delle attività economiche e produttive. È quanto emerge dall'indagine condotta a giugno su un campione rappresentativo degli italiani maggiorenni. Giugno, si sa, è il mese del rendiconto e della programmazione delle spese future. Lo è per le famiglie italiane, alle prese con dichiarazione dei redditi e mutui, e lo è per il Governo che presenta il Documento di programmazione economica e finanziaria.

Il Dpef presentato dal ministro del Tesoro non riduce ulteriormente i trasferimenti agli Enti locali. Niente a che vedere con i rubinetti chiusi degli anni passati. È vero che gran parte degli interventi economici sono stati fatti nelle precedenti finanziarie, ma il nuovo Dpef, comunque, un segnale positivo.

Comuni, Province e Regioni sono spesso alle prese con il classico "vorrei ma non posso", esattamente come avviene in famiglia. Generalmente in casa si cerca di investire al meglio le risorse disponibili. Non solo si tiene conto delle uscite per la spesa, le bollette di luce, acqua, gas e telefono, ma anche di quanto è necessario investire per la crescita complessiva del "sistema famiglia". L'indagine che abbiamo realizzato ci fornisce non solo la rappresentazione di come gli italiani investirebbero le risorse localmente, ma anche dei deficit, spesso strutturali, del territorio. Non è una bizzarria dei numeri se il 28,8% nazionale che vorrebbe maggiori investimenti nella realizzazione di opere per migliorare la viabilità, diventa il 41%

ECCO COSA SI ASPETTANO I CITTADINI DAGLI ENTI LOCALI

QUALI SETTORI AVREBBERO BISOGNO DI MAGGIORI INVESTIMENTI	ITALIA	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole	Comuni fino a 30.000 ab.	
						Comuni fino a 30.000 ab.	Comuni oltre 30.000 ab.
Opere di viabilità	28,8	39,7	30,9	41,0	12,8	13,5	47,4
Politiche per la sicurezza	18,1	16,4	14,9	23,0	18,2	12,4	25,0
Sviluppo attività economiche e produttive	14,4	4,2	2,4	16,2	27,2	16,9	11,4
Opere di urbanizzazione	11,6	12,9	17,9	0,8	13,4	16,0	6,4
Tutela dell'ambiente	11,0	23,0	4,7	4,1	8,8	7,5	15,2
Attività culturali	10,7	11,0	16,7	6,2	9,8	14,6	5,9
Servizi di assistenza socio-sanitari	7,5	7,2	12,7	2,5	7,9	9,1	5,7
Arredo urbano	6,0	7,0	3,5	6,6	6,1	6,1	5,9
Scuole, palestre, asili	4,1	1,7	6,5	4,0	4,8	4,0	4,3
Trasporti pubblici	4,0	6,6	6,7	4,6	0,3	4,1	3,9
Efficienza della Pubblica amministrazione	3,5	3,5	1,0	0,4	6,6	3,9	3,0
Formazione dei giovani	2,5	1,7	5,0	4,9	0,6	2,3	2,7
Edilizia pubblica locale	1,6	2,9	3,6	0,6	0,3	2,2	0,8
Riduzione delle imposte locali	1,9	3,1	2,3	1,2	1,2	2,4	1,4
Altro	0,8	0,3	3,2	1,2	0,2	1,1	0,5
Non sa	5,7	4,1	3,7	7,5	6,9	5,6	5,8

E' SODDISFATTO DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ULTIMO ANNO DAL COMUNE	ITALIA	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole	Comuni fino a 30.000 ab.	
						Comuni fino a 30.000 ab.	Comuni oltre 30.000 ab.
Molto o abbastanza	29,4	33,4	30,6	36,8	18,7	26,8	32,6
Poco o per nulla	25,3	21,9	19,4	13,5	31,0	30,1	19,6
Non sa / non è informato	45,3	44,7	50,0	49,7	50,3	43,1	47,8

del Centro e il 47,4% nei comuni oltre i 30.000 abitanti. È, evidentemente, sintomo di una necessità, di un'attesa alta che ha bisogno d'interventi più incisivi. In un mondo in cui la velocità è un valore (purtroppo, ma tant'è) gli ostacoli alla mobilità incidono nella valutazione sulla qualità della vita e sull'opportunità di sviluppo del sistema.

Il Nordest è l'area geografica dove è

più sicuro vivere e dove, conseguentemente, sono meno richiesti investimenti per aumentare la sicurezza del territorio. Nel centro Italia e nelle aree più urbanizzate la richiesta di sicurezza è, invece, più alta. Non si tratta solo di maggiore presenza di forze dell'ordine. In molti casi gli interventi richiesti, come è stato possibile desumere dall'ascolto delle interviste, riguardano il riordi-

no del territorio dal punto di vista urbanistico, il recupero d'aree degradate, una migliore illuminazione.

Gli incentivi alle attività economiche e produttive occupano la terza voce. La lettura dei dati ci segnala i diversi livelli di necessità che sono emersi. Nel Nordest la percentuale di quanti dedicherebbero più risorse allo sviluppo economico è stata del 2,4%, nel Sud e

nelle isole ha raggiunto il 27,2%.

In famiglia la soddisfazione per lo stato di benessere relativo ad una condizione non raffredda le attese ma le orienta verso altri obiettivi. Nel Nord-ovest, in ordine alle percentuali di dichiarazioni, non sono richiesti maggiori investimenti a sostegno dell'economia, ma interventi a salvaguardia dell'ambiente ed a sostegno delle attività culturali. Nel nord-est si vorrebbero dedicare più risorse alle opere di urbanizzazione e al miglioramento dei servizi di assistenza socio-sanitaria.

Il 6% vorrebbe città più belle e curate. Evidentemente qualcosa si fa ma non abbastanza. L'arredo urbano non cambia la vita ma fa vivere meglio. Le città che abitiamo le vorremmo belle, accoglienti, godibili oltre che fruibili. È quasi impossibile trovare, in Italia, città veramente brutte, ma è molto facile trovare città poco curate. Chi vorrebbe vivere in una casa disordinata e sporca? Chi non vorrebbe passeggiare in città pulite ed ordinate? Gli italiani amano la propria casa quanto le città in cui vivono.

C'è un altro dato interessante: la conoscenza di come sono investiti i soldi pubblici. In famiglia se mancano dei soldi e non si sa come sono stati spesi, solitamente si discute (anzi, solitamente, si litiga). Il 45,3% degli intervistati ha dichiarato di non essere informato sugli investimenti realizzati dal Comune nell'ultimo anno.

È sempre colpa dei cittadini se non conoscono l'uso delle risorse economiche e gli investimenti dell'Ente locale? Se l'unico strumento di conoscenza è il bilancio pubblico redatto dall'Ente tanto vale lasciarsi andare all'oblio. Purtroppo, molto spesso, ciò che fa l'istituzione locale (anche d'importante) è scritto solo nelle carte ufficiali. La conoscenza di ciò che è stato realizzato è lasciata all'occasione, alla circostanza. Ma un'amministrazione pubblica è giudicata per ciò che fa, per gli interventi, la progettazione e la programmazione. I cittadini devono sapere come sono spesi i soldi, quali sono gli investimenti programmati. Solo così potranno maturare le attese. Tutto, altrimenti, diventa virtuale, illusorio. Coinvolgere i cittadini nei progetti di sviluppo è l'unica strada percorribile se non si vuole allontanare istituzioni ed opinione pubblica. È importante alzare il grado di consapevolezza anche nelle difficoltà, nelle ristrettezze.

L'indagine ci ha restituito la graduatoria degli interventi auspicati. Gli Enti hanno, evidentemente, meno risorse a disposizione di quante ne avrebbero realmente bisogno, considerando l'accresciuta attesa dei cittadini nei confronti dell'istituzione locale. La sfida della partecipazione è, però, una sfida culturale, che gli amministratori possono vincere o perdere ma che non giocare sarebbe sbagliato.

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

